



## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

### PREMESSA

La Regione Campania ha quale obiettivo primario da perseguire la totale autosufficienza idrica regionale tramite interventi finalizzati a promuovere l'accesso alla detta risorsa, a sostenere l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque, a garantire la manutenzione straordinaria, il completamento e l'efficientamento del sistema acquedottistico e ad aumentare la resilienza agli eventi di siccità e ai cambiamenti climatici.

Con la D.G.R. n. 464 del 11/07/2025 avente ad oggetto: *“Programmazione di interventi per la salvaguardia della risorsa idrica - 2025 -PR FESR Campania 2021-2027”*, ha deliberato: 1. di destinare le rimanenti risorse individuate dalla DGR n. 592/2022, pari a euro 12.000.000,00, agli interventi funzionali all'incremento della disponibilità della riserva idrica e al miglioramento della distribuzione idrica sul territorio, di cui agli allegati al presente provvedimento; 2. di programmare l'importo pari ad € 11.983.900,13 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 2021/2027, Obiettivo Specifico 2.5 *“Promuovere l'accesso all'acqua”*, Azione 2.5.1, per la realizzazione degli interventi di cui agli allegati, come individuati dal la Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali.

Alto Calore Servizi S.p.A. (di seguito Alto Calore Servizi o Società) è una società a capitale pubblico operante nel settore del ciclo integrato dell'acqua, a cui è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Distrettuale “Irpino Sannita”, in cui ricadono 126 comuni, di cui 95 appartenenti alla Provincia di Avellino e 31 appartenenti alla Provincia di Benevento, come di seguito evidenziato;

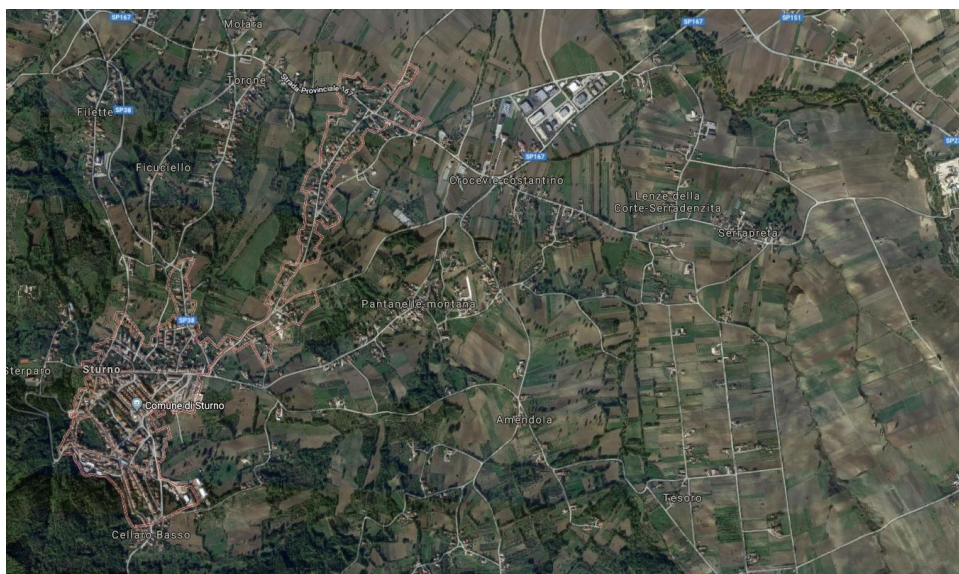
Il progetto a cui si riferisce la presente relazione è relativo ai seguenti interventi per la “Manutenzione straordinaria, sostituzione tubazioni di adduzione rete idrica”, che riguarda i il comune di Sturno.

Il territorio oggetto di intervento risulta mediamente popolato le abitazioni presenti nella zona sono ancora servite da vecchie reti di distribuzione. Proprio a causa della loro vetustà e dei continui problemi di rotture riscontrate, necessitano di un radicale intervento di ammodernamento che preveda la sostituzione di interi tratti di rete inefficienti. La presente relazione illustra il progetto esecutivo per i lavori di sostituzione della rete idrica in via Forgione, via D. Alighieri, via Capitano Di Cicco, via Glen Cove, via Trieste, via I Maggio, via Rossini e via Raffaello rientranti nell'ambito del centro urbano.

## 1. INQUADRAMENTO

### 1.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il comune di Sturno ha una superficie di 16,67 km<sup>2</sup> e sorge nella valle dell'Ufita, estendendosi dalle pendici del monte Frigento fino al fiume Ufita. Il paese è classificato come collinare e presenta notevoli variazioni di altimetria, che vanno da un minimo di 369 m s.l.m. ai 652 m del centro abitato fino a un massimo di 849.



## **1.2 INQUADRAMENTO URBANISTICO E AMBIENTALE-PAESISTICO DELLA ZONA DI INTERVENTO**

Le aree oggetto d'intervento sono ubicate nel Comune di Sturiano (AV), esse ricadono interamente su aree comunali e rispettivamente nelle seguenti aree del PUC (piano urbanistico comunale approvato con delibera di c.c. n. 29 del 28 ottobre 2016):

Zona B1 Ristrutturazione e riqualificazione del tessuto urbano consolidato Zona B3

Riqualificazione nuclei periurbani

Zona F1 Attrezzature pubbliche ad uso pubblico

Zona F3 Attrezzature di interesse collettivo e servizi complementari.

Le zone oggetto d'intervento non presentano elementi di particolare valore artistico o architettonico. Le opere previste sono comunque di modesta importanza e non andranno in alcun modo ad interferire o a compromettere l'aspetto ambientale della zona; inoltre, al fine di non compromettere, anche solo temporaneamente, la naturalità dei siti, si prevede di limitare al massimo le aree occupate durante l'esecuzione dei lavori e di porre particolare attenzione ad ogni fase dei lavori.

L'intervento ha lo scopo di sostituzione delle vecchie tubature, che tra l'altro si sviluppano su strade asfaltate per cui non entrano in nessun modo in contrasto con le disposizioni urbanistiche comunali. Intervento è compatibile con il PUC vigente. La rete di distribuzione è stata realizzata in epoche remote con interventi frammentari dello Stato, della Regione Campania e della Cassa Per il Mezzogiorno e si estende in quasi tutte le aree abitate.

Allo stato le tubazioni che sono in ghisa, in acciaio ed in alcuni punti in polietilene non assicurano più un servizio regolare ed efficiente, sia per la vetustà dei materiali che per l'insufficienza dei diametri non adeguati alle attuali portate richieste.

Conseguentemente l'alimentazione idrica è alquanto precaria durante l'arco dell'anno ed assume caratteri critici nei periodi di massima richiesta che coincidono con la stagione estiva.

Inoltre, le frequenti rotture che si verificano comportano sprechi di risorsa idropotabile, interruzioni del servizio di distribuzione e anche danni ai siti di posa delle condotte stesse.

Schematicamente le problematiche riscontrate possono quindi riassumersi in:

- enormi volumi d'acqua persi nella rete;
- impossibilità di garantire una pressione d'esercizio adeguata alle esigenze
- stante l'elevata mole dei volumi d'acqua che occorre mettere in rete;
- impossibilità di garantire un'adeguata protezione catodica alle condotte d'acciaio;
- difficoltà nella ricerca delle perdite;
- impossibilità di effettuare importanti interventi di manutenzione straordinaria

- senza provocare fermi aziendali per le industrie dell'area.

L'Amministrazione Comunale di Sturmo, per creare condizioni di vita migliori ai cittadini ed eliminare inconvenienti igienico sanitari ha richiesto la elaborazione di uno studio finalizzato alla ristrutturazione ed al completamento della rete idrica per l'intero territorio comunale.

In particolare, l'Amministrazione in carica, per poter partecipare a bandi di finanziamenti pubblici per la realizzazione di opere idrauliche, ha richiesto la redazione di due progetti di rete idrica, uno riguardante il centro capoluogo e le frazioni limitrofe, e un altro attinente alle contrade rurali.

Il progetto relativo alla ristrutturazione ed al completamento della rete idrica a servizio del centro capoluogo è stato redatto e consegnato al comune di che trattasi per poter attingere ai finanziamenti pubblici.

Tanto premesso, è stato elaborato il presente studio finalizzato al completamento e al rinnovamento della rete idrica a servizio del centro di Sturmo (AV), che si propone per le approvazioni di competenza ed il finanziamento delle opere. Si precisa altresì che il Progetto rappresenta in sintesi un'analisi di programmazione generale degli interventi a farsi che potranno essere realizzati anche in più lotti esecutivi e funzionali.

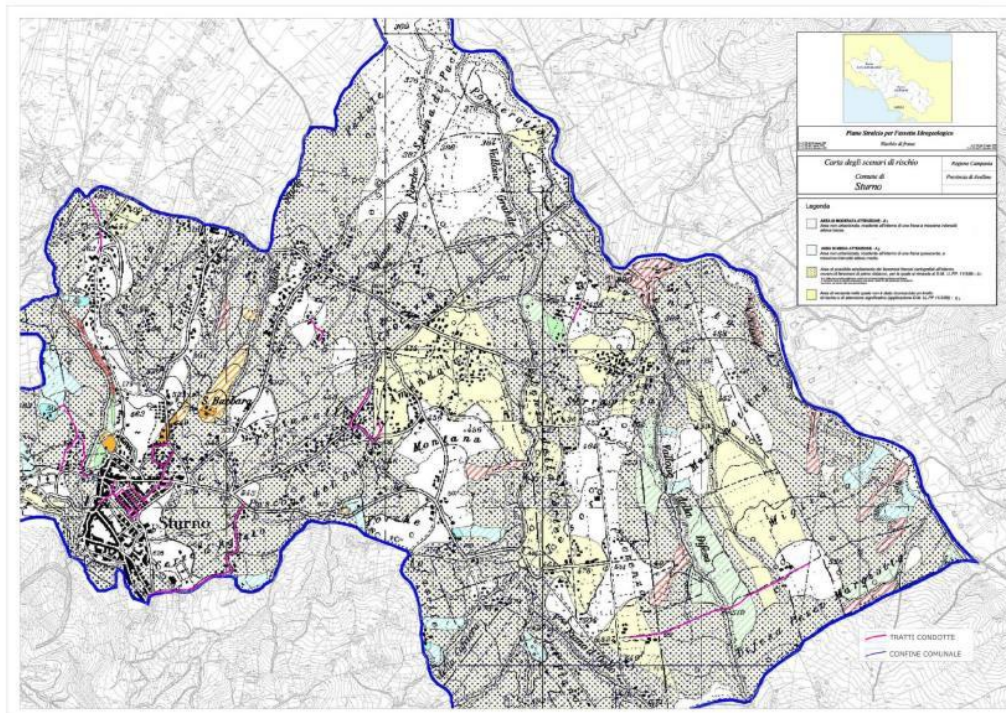
L'intervento è		
x	CONFORME	alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia
	NON CONFORME	

### 1.3 Compatibilità archeologica

Dall'esame dei vincoli cui è sottoposta l'area di intervento, non è risultata alcuna emergenza archeologica. Inoltre, tutto il tracciato, si svolge su strade comunali e provinciali, già interessate in passato dal passaggio di condotte sotterranee, senza che emergesse alcun elemento di interesse archeologico. Non si ritiene pertanto necessario approfondire la fase di verifica.

### 1.4 Compatibilità ambientale

Dalle valutazioni condotte e dalle considerazioni svolte non emergono, sia nella fase di esecuzione sia in quella d'esercizio, criticità ambientali rilevanti, né impatti irreversibili, in quanto le opere previste sono finalizzate alla riqualificazione della rete idrica, ripristino della stessa.



Tali interventi ricadono all'interno dell'Art. 3 TITOLO II del piano stralcio per l'assetto idrogeologico rischio di frana bacino dei fiumi liri-garigliano e volturmo, e pertanto l'intervento potrà essere realizzato dietro studio di compatibilità



idrogeologica. Il comune di Sturno ricade all'interno del Bacino dei fiumi LIRI-GARIGLIANO e VOLTURNO. Dalla carta degli scenari dei rischi emerge che il tracciato oggetto di intervento non ricade in aree di attenzione.

## **2. QUADRO CONOSCITIVO**

### **2.1 Quadro conoscitivo generale e obiettivi dell'intervento**

L'intervento ha lo scopo di ammodernare la vecchia rete idrica esistente con la sostituzione di interi tratti. Quest'ultima è continuamente soggetta a guasti che compromettono il buon funzionamento della stessa inoltre comportano notevoli disagi sia alla popolazione che alle aree interessate dalle infiltrazioni. L'intervento è proposto dall'Amministrazione comunale in pieno accordo con i residenti e le associazioni che gravitano nell'area e rispecchia appieno le destinazioni previste nel PUC vigente.

### **2.2 Modalità di gestione dell'opera**

Come precedentemente specificato, trattandosi di interventi su strade pubbliche, non esiste una gestione diretta specifica dell'area se non per un discorso di manutenzione ordinaria o straordinaria che sarà espletata direttamente dall'ente gestore. In fase di progettazione non dovranno essere affrontati particolari problemi che possano avere riflessi sulle scelte individuate, è stato comunque necessario effettuare una serie di contatti e verifiche con l'ente che gestisce il servizio idrico al fine di individuare le future necessità dello stesso.

## **3. SOSTENIBILITA' FINANZIARIA**

Il tipo di intervento da realizzare rende difficile effettuare una analisi dettagliata costi-ricavi, volta a determinare la sostenibilità finanziaria dell'intervento. Le finalità del progetto, infatti, prevedono di migliorare e arricchire in senso lato la qualità della vita dei cittadini e, in particolare, dei fruitori del servizio. Detti risultati, ovviamente, appaiono essere difficilmente valutabili e quantificabili dal punto di vista finanziario ed economico, ma di certo si avrà un notevole risparmio idrico e gestionale.

### **3.1 Stima dei potenziali utenti**

Si ipotizza una potenzialità di soggetti utilizzatori di circa numero 550 persone.

### **3.2 Piano finanziario dell'opera – analisi costi ricavi**

Non sono previste entrate dirette a seguito della realizzazione del progetto di riqualificazione dell'area. I risultati di una riqualificazione della rete sono difficilmente quantificabili dal punto di vista meramente economico, poiché al momento non si ha possibilità di quantificare le perdite presenti sulla rete oggetto di intervento. Certo è che si avrà un risparmio idrico ed elettrico per il gestore nonché un maggior benessere della collettività e per l'ambiente. I costi di gestione, al termine dei lavori, sono quelli tipici della manutenzione ordinaria della rete idrica.

## **4. CONVENIENZA ECONOMICO – SOCIALE**

### **4.1 Analisi aggregata di carattere sostanzialmente descrittivo dei benefici e dei costi “diretti o indiretti” per la collettività**

La convenienza economico sociale dell'intervento richiama le considerazioni già esposte. La realizzazione di un'opera di riqualificazione strutturale della rete idrica, crea un benessere sociale collettivo dell'area in oggetto, sia per tutti i cittadini residenti nell'area d'intervento, che non sono più soggetti a continue sospensioni del servizio idrico, che per il territorio e le infrastrutture presenti nelle aree di intervento. La convenienza economica è pertanto di difficile stima e di certo può interessare in modo diretto ed indiretto i residenti. Un confronto tra la soluzione attuale (ante intervento) e quella post intervento può sommariamente essere così espressa:

#### **Benefici**

- miglioramento generale di condizione di vivibilità per gli utenti dell'area (senza continue sospensioni del servizio idrico);
- minore manutenzione generale;

- riduzione spreco idrico;
- aumento di valore generale dell'area.

## **5. PROCEDURE**

### **5.1 Descrizione puntuale di tutti i vincoli che gravano sull'opera**

La procedura per la realizzazione dell'intervento è quella tipica di tutte le opere pubbliche relativamente alle reti strutturali. Non sono previsti fabbricati o altre strutture emergenti ove sono richiesti pareri specifici. Non sono inoltre previsti espropri o interferenze con la proprietà privata o con altri enti ad eccezione degli interventi nel sottosuolo per la predisposizione e modifica del servizio idrico. I tempi strettamente necessari sono quelli previsti per la redazione delle varie fasi di progetto, dell'espletamento della gara di appalto e dell'esecuzione dei lavori. Nello studio delle successive fasi di progettazione si dovrà porre particolare attenzione ai flussi veicolari dei residenti e la sospensione del servizio idrico affinché sia realizzabile l'opera senza creare disagi eccessivi ai residenti ed alle attività presenti nell'area di intervento. Non sono infine necessari passaggi normativi e procedurali particolari per la realizzazione dell'intervento.

## **6. PROGETTO**

### **6.1 Indicazioni tecniche “di base” ed esplorazioni progettuali**

L'intervento consiste nel riammodernamento di tratti della rete idrica comunale e più dettagliatamente il progetto concerne il puntuale recupero funzionale delle perdite mediante la messa a punto e realizzazione di interventi di razionalizzazione con rifacimento di tratti, eliminazione strozzature, introduzioni di disconnessioni/interconnessioni ed i necessari accorgimenti tecnici utili a ridurre il rischio di perdite lungo la rete. L'intervento verrà effettuato in più lotti. Occorre tuttavia osservare che, per quanto riguarda le opere in progetto, dovendo sostituire tubazioni idropotabili completamente interrato, e completamente su sedime stradale asfaltato, si tratta di un intervento che non prevede alcun tipo di manufatto fuori terra (restano in vista esclusivamente i chiusini in ghisa); la tubazione verrà posata realizzando scavi di modesta profondità e con tempistiche ridotte. Si procederà pertanto alla realizzazione, in parallelo alle condotte principali, di una linea secondaria da cui saranno diramate tutte le utenze attuali e future. In merito ai materiali impiegati per le condotte, si è previsto l'utilizzo della Ghisa Sferoidale BLUTOP per Reti Idropotabili, conformi alle norme UNI 12201 per condotte d'acqua in pressione, rispondenti alle disposizioni emanate dal Ministero della Sanità e alle norme UNI EN 1622. I vari tratti di tubazioni, così come i pezzi speciali verranno collegati a mezzo di saldatura. I diametri che verranno usati, per pressioni PN16/25, sono i seguenti:

Condotta	Ø	75
Condotta	Ø	65
Condotta	Ø	50
Condotta	Ø	100

L'intervento consiste nel riammodernamento di tratti della rete idrica comunale e più dettagliatamente il progetto concerne il puntuale recupero funzionale delle perdite mediante la messa a punto e realizzazione di interventi di razionalizzazione con rifacimento di tratti, eliminazione strozzature, introduzioni di disconnessioni/interconnessioni ed i necessari accorgimenti tecnici utili a ridurre il rischio di perdite lungo la rete. L'intervento verrà effettuato in più lotti. Occorre tuttavia osservare che, per quanto riguarda le opere in progetto, dovendo sostituire tubazioni idropotabili completamente interrato, e completamente su sedime stradale asfaltato, si tratta di un intervento che non prevede alcun tipo di manufatto fuori terra (restano in vista esclusivamente i chiusini in ghisa); la tubazione verrà posata realizzando scavi di modesta profondità e con tempistiche ridotte. Si procederà pertanto alla realizzazione, in parallelo alle condotte principali, di una linea secondaria da cui saranno diramate tutte le utenze attuali e future. In merito ai materiali impiegati per le condotte, si è previsto l'utilizzo della ghisa, e tubazioni ghisa Ghisa Sferoidale BLUTOP per Reti Idropotabili conformi alle norme UNI 12201 per condotte d'acqua in pressione, rispondenti alle disposizioni emanate dal Ministero della Sanità e alle norme UNI EN 1622. I vari tratti di tubazioni, così come i pezzi speciali verranno collegati a mezzo di saldatura. I diametri che verranno usati sono idonei per pressioni PN16/25.

#### **Norme di riferimento**

- EN 545 – Tubi e raccordi in ghisa sferoidale per acqua potabile
- DM 174/2004 – Materiali a contatto con acqua potabile
- Norme UNI applicabili per posa, verifica e collaudo

#### **Materiale**

Ghisa sferoidale ad alta resistenza, con elevata durabilità e tenuta meccanica alle pressioni interne ed esterne.

#### **Diametri e range**

Gamma DN compresa tra DN 75 e DN 160 mm, secondo la gamma BLUTOP Saint-Gobain PAM.

#### **Rivestimenti**

- Rivestimento interno: DUCTAN o equivalente per uso idropotabile
- Rivestimento esterno: BioZinalium® + vernice protettiva

#### **Giunzioni e accessori**

- Giunti elastomerici push-fit con guarnizione in EPDM certificata acqua potabile
- Possibilità di posa su reti in PE/PVC mediante compatibilità diametri esterni
- Giunto antisfilamento ove richiesto

#### **Pressione nominale**

PN conforme alla classe indicata dal produttore e adeguata alle condizioni idrauliche di progetto ( $\geq 16$  bar salvo diversa specifica progettuale).

#### **Posa in opera**

- Posa in trincea su letto di posa idoneo
- Allineamento giunti e controllo profondità di posa
- Deviazioni angolari massime secondo specifica del produttore

#### **.Collaudo**

Prove di tenuta secondo norme UNI/EN applicabili e direttive dell'ente gestore.

#### **Tracciabilità e marcatura**

I tubi devono riportare marcatura permanente indicante: produttore, DN, anno produzione, rivestimento e conformità normativa.

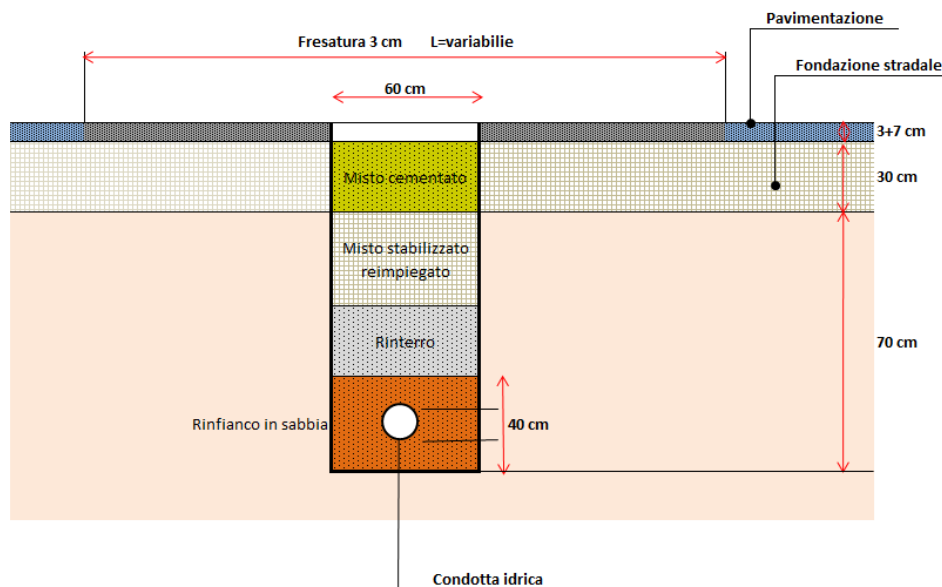
#### **. Documentazione richiesta**

- Certificazioni di conformità EN 545
- Dichiarazione DM 174/2004
- Manuale di posa e giunzione

Per la posa delle condotte si prevede l'esecuzione delle seguenti fasi realizzative dello scavo e del successivo ripristino:

1. fresatura per una larghezza stabilita del tappetino di usura e per uno spessore di 3 cm;
2. taglio dello strato di base in conglomerato bituminoso (binder) con sega clipper per delineare la larghezza dello scavo di 60 cm e non rovinare il restante strato di base;
3. demolizione dello strato di binder per uno spessore di 7 cm;
4. demolizione della fondazione stradale per una profondità di 30 cm. Il materiale verrà accumulato per la successiva fase di rinterro;
5. scavo a sezione obbligata fino al raggiungimento della profondità di 1,10 m dal p.v.. Parte di detto terreno verrà accumulato per il successivo rinterro. Il restante andrà a rifiuto;
6. stesa di un primo strato di sabbia di ca. 20 cm;
7. posa della condotta idrica;
8. rinfilanco in sabbia fino al raggiungimento di un'altezza complessiva di sabbia di 40 cm dal fondo dello scavo;

9. parziale rinterro con terreno proveniente dallo scavo;
  10. completamento del rinterro con la fondazione stradale precedentemente demolita;
  11. compattazione del piano di posa;
  12. formazione della fondazione stradale con l'impiego di misto cementato;
  13. stesa dello strato di binder per uno spessore di 7 cm;
  14. pavimentazione stradale con conglomerato bituminoso per l'intera larghezza della parte fresata.
- La sequenza delle operazioni è rappresentata nella figura che segue.



Il progetto prevede l'esecuzione di cinquanta allacciamenti alle utenze ma non l'allaccio al contatore che avverrà a cura e spese del servizio idrico del comune.

Nel corso dell'intervento è stata prevista l'installazione di valvole riduttrici di pressione (PRV) per garantire una distribuzione idrica uniforme e controllata alle diverse utenze. Questi dispositivi svolgono un ruolo fondamentale nella protezione dell'impianto e delle apparecchiature collegate, assicurando che la pressione venga mantenuta su valori ottimali e riducendo fenomeni indesiderati come sovrappressioni e colpi d'ariete. Le valvole installate sono conformi alla normativa UNI EN 1567 e sono state regolate in modo da garantire un funzionamento stabile e affidabile dell'intero sistema. Le derivazioni sono state realizzate utilizzando tubazioni multistrato rinforzato, scelta che garantisce elevata resistenza meccanica, ridotta dilatazione termica e una lunga durata d'esercizio. Le connessioni sono state eseguite con raccordi e pezzi speciali in ottone certificato per uso idropotabile, assicurando una perfetta tenuta idraulica e protezione dalla corrosione. L'intervento è stato completato con test funzionali e prova di tenuta, in modo da verificare il corretto funzionamento delle valvole PRV e delle condotte, nel pieno rispetto delle normative UNI EN ISO 21003 e UNI 9182.

- Fornitura e posa in opera di valvole riduttrici di pressione (PRV) conformi UNI EN 1567, complete di:
  - attacchi filettati
  - manometro a monte e a valle
  - sistema di regolazione progressiva della pressione
  - campo di regolazione secondo specifiche di progetto
- Realizzazione di linee di allaccio alle utenze mediante tubazioni multistrato certificate UNI EN ISO 21003, con:
  - anima interna in PE-X
  - strato intermedio in alluminio saldato testa a testa
  - guaina esterna in PE
  - raccordi in ottone per uso idropotabile



- Esecuzione di collegamenti, curve e derivazioni con pezzi speciali in ottone certificati.
- Installazione secondo normativa UNI 9182.
- Prova di tenuta e collaudo funzionale finale, con regolazione secondo progetto.

Sono previste anche le installazione dei noise logger. Infatti, la Fornitura di noise logger con funzione di correlazione automatica e comunicazione dati mediante connettività NB-IoT, comprensiva di tutti gli accessori di serie (antenna, batterie, ecc.) e/o realizzati su misura per l'installazione in sito e trasmissione dati dei correlatori nonché, della scheda SIM NB-IoT flat rate, per ciascuno dei noise logger forniti e posti in opera, attiva al momento dell'installazione in sito dei noise logger.

I noise logger oggetto di fornitura saranno funzionali alla realizzazione in sito di una rete di monitoraggio per la localizzazione automatica delle perdite reali non visibili nelle reti di distribuzione e trasmissione dati mediante connettività NB-IoT e dovranno avere le caratteristiche e dotazioni minime specificate nel Disciplinare Speciale d'Appalto noise loggers del presente progetto.

Nell'ambito della prestazione di fornitura dei noise logger si intende compresa e compensata la fornitura di eventuali hardware e software necessari all'installazione dei noise logger nonché, la fornitura di software e/o credenziali di accesso a eventuali piattaforme web service per la gestione e acquisizione/consultazione da remoto dei dati rilevati e trasmessi dai noise logger installati, per l'elaborazione dei dati e per l'analisi dei file audio trasmessi dai singoli dispositivi nonché, per la localizzazione delle perdite reali in rete.

Dette licenze/credenziali di accesso a piattaforme web service dovranno avere le caratteristiche minime di cui al Disciplinare Speciale d'Appalto noise loggers e dovranno essere utilizzabili/accessibili per l'intera durata del contratto successivamente alla chiusura dello stesso, per un'ulteriore durata temporale di almeno 1 (uno) anno dalla data del certificato di regolare esecuzione/verifica di conformità dell'ultimo OdL emesso. Per quanto attiene alle schede SIM NB-IoT flat rate comprese nella fornitura e attiva al momento dell'installazione in sito del noise logger, l'appaltatore dovrà individuare, a sua cura e spese, un operatore telefonico nazionale italiano che garantisca, nello specifico sito di intervento, un'ottima copertura e qualità della rete mobile, eventualmente anche attraverso una preventiva verifica strumentale in sito. Le schede SIM dovranno essere fornite già installate, a cura e spese dell'appaltatore, nei noise logger ed attive al momento dell'installazione degli stessi.

Infine, nella prestazione di fornitura dei noise logger è compresa e compensata l'esecuzione, da parte di tecnici specializzati dell'appaltatore, di un'attività di formazione, rivolta agli operatori Alto Calore Servizi, atta a trasferire agli stessi tutte le informazioni inerenti le modalità di installazione, programmazione, settaggio, taratura e manutenzione dei noise logger nonché, le modalità di utilizzo dei software/piattaforme web service per la gestione e acquisizione/consultazione da remoto dei dati rilevati e trasmessi dai noise logger.

L'articolazione della detta attività di formazione è dettagliatamente specificata nel Disciplinare Speciale d'Appalto noise loggers.

Il Disciplinare Speciale d'Appalto noise loggers definisce tutti i dettagli e specifiche tecniche inerenti le forniture in oggetto nonché, ogni onere a carico dell'appaltatore e dunque, compreso e compensato nella voce di elenco prezzi di progetto.

## **6.2 Quadro conoscitivo generale e obiettivi dell'intervento**

L'intervento ha lo scopo di ammodernare la vecchia rete idrica esistente con la sostituzione di interi tratti. Quest'ultima è continuamente soggetta a guasti che compromettono il buon funzionamento della stessa inoltre comportano notevoli disagi sia alla popolazione che alle aree interessate dalle infiltrazioni. L'intervento è proposto dall'Amministrazione comunale in pieno accordo con i residenti e le associazioni che gravitano nell'area e rispecchia appieno le destinazioni previste nel PUC vigente.

## **6.3 Modalità di gestione dell'opera**

Come precedentemente specificato, trattandosi di interventi su strade pubbliche, non esiste una gestione diretta specifica dell'area se non per un discorso di manutenzione ordinaria o straordinaria che sarà espletata direttamente dall'ente gestore. In fase di progettazione non dovranno essere affrontati particolari problemi che possano avere riflessi sulle scelte individuate, è stato comunque necessario effettuare una serie di contatti e verifiche con l'ente che gestisce il servizio idrico al fine di individuare le future necessità dello stesso.

## **7. CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI**

Per la realizzazione dell'intervento in parola si prevede una durata temporale di **270** giorni naturali e consecutivi. L'organizzazione delle fasi lavorative è contenuta nell'apposito cronoprogramma facente parte del presente progetto esecutivo. Nel calcolo della durata delle attività, definita con riferimento ad una produttività di progetto ritenuta necessaria per la realizzazione dell'opera entro i termini indicati dalla Stazione Appaltante, si è tenuto conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole, nonché della chiusura dei cantieri per festività.

Posta pari al 100% la produttività ottimale mensile è stato previsto che le variazioni dei singoli mesi possano oscillare fra 15% e 90% di detta produttività a seconda di tre possibili condizioni:

Favorevoli, Normali e Sfavorevoli. I valori considerati per le tre condizioni e per ogni mese sono riportate nella seguente tabella

**Tabella Climatico Ambientale:**

<b>condizione</b>	<b>gen</b>	<b>feb</b>	<b>mar</b>	<b>apr</b>	<b>mag</b>	<b>giu</b>	<b>lug</b>	<b>ago</b>	<b>set</b>	<b>ott</b>	<b>nov</b>	<b>dic</b>	<b>media</b>
Favorevole	90	90	90	90	90	90	90	45	90	90	90	45	82.5 %
Normale	15	15	75	90	90	90	90	45	90	90	75	15	65,0 %
Sfavorevole	15	15	45	90	90	90	90	45	90	75	45	15	58.75 %

Essendo in fase di progetto e non conoscendo quale sarà l'effettiva data d'inizio dei lavori, si è tenuto conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole come percentuale media di riduzione sulle attività lavorative durante tutto l'arco dell'anno con aumento temporale analogo di ogni attività, indipendentemente dalla successione temporale.

In fase di redazione del programma esecutivo, quando si è a conoscenza della data d'inizio dei lavori, l'impresa dovrà collocare le attività durante il loro effettivo periodo temporale di esecuzione, che nell'arco dell'anno avrà diversi tipi di incidenza sulla produttività che potranno essere di diminuzione o di aumento rispetto alla media considerata in fase di progetto.

I predetti elaborati progettuali sono stati redatti conformemente a quanto disciplinato dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n° 50 e dalle norme del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n° 207.

## **7.1 Stima parametrica dettagliata del costo di costruzione e di realizzazione**

Le valutazioni economiche delle opere sono state condotte utilizzando come riferimento principale l'“elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della regione Campania”, relative all'anno 2025. L'art. 1, commi 369-379, della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (Legge di Bilancio 2023), estende l'applicazione del **art. 26 del D.L. del 17 maggio 2022, n. 50**, commi 2 e 3 (Decreto Aiuti), relativamente all'aggiornamento del prezzario anche al 2025. La contabilizzazione delle opere è stata eseguita utilizzando il Prezzario delle OO.PP. della Regione Campania 2025. Tutte le stazioni appaltanti del territorio (*articolo 3 "Definizioni" comma 1, lettera o), del decreto legislativo 18.04.2016, n.50*) sono tenute a utilizzare questo Prezzario ai sensi e per i fini di cui all'articolo 23, commi 7, 8 e 16 del medesimo decreto. La ripartizione delle somme, è riportata nel quadro economico riepilogativo della spesa dell'intervento allegato. Sulla scorta della contabilità si è dettagliata la computazione delle somme necessarie all'esecuzione dell'intervento, articolata come da computo metrico allegato. Infatti, la Regione Campania con Delibera di Giunta regionale n.759 del 27/12/2024 (pubblicata sul B.U.R.C. n.02 del 07.01.2025) ha approvato, di concerto con il Provveditorato Interregionale alle Opere pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata, il Prezzario anno 2025 dei Lavori Pubblici della Campania. Il Prezzario potrà essere transitoriamente utilizzato fino al 30 giugno 2026 per i progetti da porre a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data, ovvero:

- nel caso di un progetto di fattibilità tecnica economica da porre a base di gara, qualora il medesimo progetto sia approvato entro il 30 giugno 2026, è possibile utilizzare il prezzario 2025 al fine della quantificazione del limite di spesa; dopo il 30 giugno 2026 si procede alla revisione del progetto da porre a base di gara utilizzando il prezzario edizione 2026;
- nel caso di un progetto esecutivo da porre a base di gara, qualora il medesimo sia approvato entro il 30 giugno 2026, si utilizza l'elenco dei prezzi approvato con il livello progettuale 2025; nel caso in cui siano necessari ulteriori prezzi, i medesimi potranno essere dedotti dal prezzario vigente nell'anno 2025. Il termine di approvazione di cui ai precedenti punti a. e b., è riferito alla data di adozione dell'atto di approvazione del progetto posto a base di gara (articolo 4, comma 3, dell'Allegato I.14 al D.lgs. 36/2023). Tutte le stazioni appaltanti del territorio di cui all'articolo 1 comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31.03.2023, n.36 sono tenute a utilizzare questo Prezzario ai sensi e per i fini di cui all'articolo 41, commi 6,7, 8 e 13 del medesimo decreto. Qualora nel suddetto prezzario non si fossero rilevati prezzi utili a definire l'importo delle opere da realizzare,

in prima istanza si è verificato se il prezzo fosse contenuto in altri prezzi ufficiali di riferimento, ritenuti idonei come ambito di applicazione, sia dal punto di vista delle lavorazioni, sia dal punto di vista geografico. In particolare, oltre al suddetto elenco prezzi, è stato utilizzato:- Prezzari DEI (2025).

In assenza di prezzi contenuti nei suddetti prezzari ufficiali, si è proceduto all'elaborazione di nuovi prezzi. Tali nuovi prezzi sono stati valutati attraverso l'analisi di prezzi elementari desunti da prezzari ufficiali e ad essi associati o da prezzi di mercato ricavati da specifiche offerte. I nuovi prezzi sono da ritenersi sempre comprensivi di oneri generici di sicurezza, spese generali (15%) e utili di impresa (10%). La stessa modalità di lavoro è stata adottata per il calcolo degli oneri della sicurezza, stimati per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, e che tiene in considerazione i costi:

a) degli apprestamenti previsti nel PSC; b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti; c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi; d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva; e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza; f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti; g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel quadro tecnico economico che segue è riportato dettagliatamente tale sintesi.

## 7.2 Riepilogo importo lavori per corpi d'opera

Le categorie di lavorazioni omogenee di cui agli articoli 43, commi 6, 8 e 9 e 184 del Regolamento generale, sono riportate nella seguente tabella:

Categoria		Importi in euro			Incidenza su Totale
		Lavori		Totale	
OG6 SS	<b><u>LAVORI A MISURA</u></b>				
	Acquedotti	543.127,99			94,62%
	Oneri di Sicurezza speciale (SS) non soggetti a ribasso	25.187,81			5,38%
	Sommano a Misura	<b>568.306,40</b>		<b>483.706,94</b>	<b>100,00%</b>

L'impegno complessivo di spesa, per le opere in progetto, risulta di euro 671.640,66 di cui euro 543.127,99 per lavori, euro 25.178,41 per oneri della sicurezza ed euro 103.334,26 per somme a disposizione come risulta dal seguente quadro economico di progetto:

<b>QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO</b>			
<b>LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOSTITUZIONE TUBAZIONE DI ADDUZIONE IDRICA</b>			
A-Importo lavori	<b>Voce</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
	<b>A</b>	<b>LAVORI</b>	
	A.1	Importo Lavori al netto degli Oneri della sicurezza A.2	€ 543.127,99
	A.2	Oneri della Sicurezza	€ 25.178,41
	<b>TOTALE LAVORI A)</b>		<b>€ 568.306,40</b>
B - Somme a disposizione	<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
	B.1	Imprevisti	€ 13.749,51
	B.2	Lavori in Economia	
	B.3	Attrezzature, arredi e forniture	€ -
	B.4	Indagini	€ -
	B.5	Spese Tecniche: DL, collaudo e verifiche (compreso il 4% Cassa su spese tecniche)	€ 68.196,77
	B.6	Accantonamenti (Spese pubblicità e notifiche ANAC), Commissione giudicatrice	€ 2.000,00
	B.7	Oneri di scarica	€ 12.000,00
	B.8	B.8) IVA 22% su oneri scarica (B7)	
		B.8.a) IVA 10% su lavori (A) ed imprevisti (B1)	
		B.8.b) IVA 22% su attrezzature, arredi, forniture	€ -
		B.8.c) IVA 22 % su indagini	€ -
		B.8.d) IVA 22% su spese tecniche	
	<b>Totale IVA</b>		€ -
	B.9	B.9.) Spese per attività di programmazione, verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e controllo delle procedure di bando, di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP (art. 113 comma 2 D.lgs. 50/2016)	€ 7.387,98
	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE B)</b>		<b>€ 103.334,26</b>
	<b>Arrotondamento</b>		€ -
	<b>IMPEGNO DI SPESA TOTALE A)+B)</b>		<b>€ 671.640,66</b>

## 8. ASPETTI CONTRATTUALI PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE.

L'importo complessivo dei lavori da contabilizzare è a MISURA, come determinato a seguito dell'offerta del contraente, resta fisso ed invariabile.

I lavori saranno contabilizzati con i prezzi unitari risultanti dall'offerta (con offerta ad unico ribasso). I lavori saranno contabilizzati con i prezzi di elenco depurati del ribasso offerto.

Tale somma, però, viene dichiarata sin d'ora soggetta alla liquidazione finale che farà il collaudatore per quanto concerne le diminuzioni, le aggiunte o le modificazioni tutte, che eventualmente saranno apportate all'originale progetto preliminare a base d'appalto. Entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla avvenuta comunicazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di approvazione della determinazione di aggiudicazione definitiva pendente alla stipula del contratto, l'appaltatore dovrà presentare il progetto esecutivo integrato con le migliori proposte in sede di gara, redatto in conformità ai disposti del Dlgs 50/2016 ss.mm.ii. e del DPR 207/2010 per le parti ancora vigenti. Nel lasso di tempo sopra indicato e quindi nel corso della predisposizione del progetto esecutivo integrato con le migliori, l'appaltatore dovrà presentare gli elaborati progettuali in corso di redazione, ogni 10 giorni, al Responsabile del Procedimento affinché venga riscontrata la conformità delle scelte migliorative alle esigenze dell'amministrazione.

La consegna dei lavori all'esecutore verrà effettuata non oltre quarantacinque giorni dalla data di stipula del contratto.

Il Direttore dei Lavori comunicherà con un congruo preavviso al contraente il giorno e il luogo in cui deve presentarsi, munito del personale idoneo, nonché delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto. Qualora il contraente non si presenti, senza giustificato motivo, nel giorno fissato dal direttore dei lavori per la consegna, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione oppure, di fissare una nuova data per la consegna, ferma restando la decorrenza del termine contrattuale dalla data della prima convocazione. All'esito delle operazioni di consegna dei lavori, il direttore dei lavori e il contraente sottoscrivono il relativo verbale e da tale data decorre utilmente il termine per il compimento dei lavori.

Qualora la consegna avvenga in ritardo per causa imputabile alla stazione appaltante, il contraente può chiedere di recedere dal contratto. Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso il contraente ha diritto al rimborso delle spese contrattuali effettivamente sostenute e documentate, ma in misura non superiore ai seguenti limiti: ovvero, indicati all'articolo 5, commi 12 e 13 del d.m. 49/2018. Ove l'istanza di recesso del contraente non sia accolta e si proceda tardivamente alla consegna, lo stesso ha diritto ad un indennizzo (previa riserva formulata sul verbale di consegna) per i maggiori oneri dipendenti dal ritardo, le cui modalità di calcolo sono stabilite sempre al medesimo articolo 5, comma 14 del d.m. 49/2018.

Nel caso in cui i lavori in appalto fossero molto estesi, ovvero mancasse l'intera disponibilità dell'area sulla quale dovrà svilupparsi il cantiere o comunque per qualsiasi altra causa ed impedimento, la Stazione Appaltante potrà disporre la consegna anche in più tempi successivi, con verbali parziali, senza che per questo l'appaltatore possa sollevare eccezioni o trarre motivi per richiedere maggiori compensi o indennizzi. La data legale della consegna dei lavori, per tutti gli effetti di legge e regolamenti, sarà quella dell'ultimo verbale di consegna parziale. La consegna parziale dei lavori è disposta a motivo della natura delle opere da eseguire, ovvero, di temporanea indisponibilità di aree ed immobili; in tal caso si provvede di volta in volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione. In caso di consegna parziale a causa di temporanea indisponibilità delle aree e degli immobili, l'appaltatore è tenuto a presentare un programma di esecuzione dei lavori che preveda la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili. Il contraente dovrà dare ultimate tutte le opere appaltate entro il termine di 9 mesi (270 giorni) naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori. In caso di appalto con il criterio di selezione dell'OEPV (Offerta Economicamente Più Vantaggiosa), il termine contrattuale vincolante per ultimare i lavori sarà determinato applicando al termine a base di gara la riduzione percentuale dell'offerta di ribasso presentata dal contraente in sede di gara, qualora questo sia stato uno dei criteri di scelta del contraente. Il contraente dovrà comunicare, per iscritto a mezzo PEC alla Direzione dei Lavori, l'ultimazione dei lavori non appena avvenuta.

## **9. PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI**

In merito alla programmazione dell'esecuzione dei lavori si rimanda alla redazione di specifico programma esecutivo dettagliato a cura del contraente in coerenza con il cronoprogramma predisposto dalla stazione appaltante, con l'offerta tecnica presentata in sede di gara e con le obbligazioni contrattuali, da presentare prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'articolo 1 lettera f) del d.m. 49/2018. Nel programma saranno riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo dell'avanzamento dei lavori.

## **10. CONTROLLI**

Per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione di ogni singolo intervento le stazioni appaltanti, prima della gara, istituiscono un ufficio di direzione lavori, costituito da un direttore dei lavori ed eventualmente, in relazione alla dimensione e alla tipologia e categoria dell'intervento, da uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo o di ispettore di cantiere aventi mansioni specificate dal codice degli appalti.

Il direttore dei lavori cura che i lavori cui è preposto siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto ed al contratto; ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di direzione dei lavori, ed interloquisce in via esclusiva con il contraente in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto.

Ha inoltre la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche di questi.

Al direttore dei lavori fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dal Codice dei contratti e dalle relative norme attuative, in particolare:

- verificare periodicamente il possesso e la regolarità da parte del contraente e del subappaltatore (se presente) della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;

- provvedere alla segnalazione al responsabile del procedimento, dell'inosservanza, da parte del contraente, della disposizione di cui all'articolo 105 comma 14 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

## **11. MODIFICHE DEL CONTRATTO**

Le eventuali modifiche, nonché le varianti, del presente al contratto potranno essere autorizzate dal Responsabile del Procedimento (RUP) con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante a cui il RUP dipende e potranno essere attuate senza una nuova procedura di affidamento nei casi contemplati dal Codice dei contratti all'art. 106, comma 1.

In caso di più modifiche successive, il valore sarà accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche.

Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante potrà imporre al contraente l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario e l'esecutore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto e la perizia suppletiva è accompagnata da un atto di sottomissione che l'esecutore è tenuto a sottoscrivere in segno di accettazione o di motivato dissenso. Nel caso in cui la stazione appaltante disponga variazioni in diminuzione nel limite del quinto dell'importo del contratto, deve comunicarlo all'esecutore tempestivamente e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale; in tal caso nulla spetta all'esecutore a titolo di indennizzo. Ai fini della determinazione del quinto, l'importo dell'appalto è formato dalla somma risultante dal contratto originario, aumentato dell'importo degli atti di sottomissione e degli atti aggiuntivi per varianti già intervenute, nonché dell'ammontare degli importi, diversi da quelli a titolo risarcitorio, eventualmente riconosciuti all'esecutore ai sensi degli articoli 205 e 208 del codice.

## **12. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Nello svolgimento del presente servizio e nella progettazione degli interventi dovranno essere seguiti tutti i criteri e norme tecniche di settore di riferimento.

### **Normativa del settore dei Lavori Pubblici**

- Decreto-legge 31/05/2021 n. 77 Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (DL Governance PNRR e Semplificazioni);
- Legge n. 120/2020 Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale;
- D. Lgs. n.36/23 del 31/03/2023, in attuazione dell'articolo 1 della legge 21/06/2022 n. 78 ;
- D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» e ss.mm.ii. per le parti ancora in vigore;
- D. Lgs. 81/2008 ss.mm.ii., D. Lgs. 50/2016 ss.mm.ii, D.P.R. n.207/10, D.P.R. n.222/2003 e Legge n.123 del 03/08/2007, e ss.mm.ii. per l'attività relativa al coordinamento della sicurezza in fase progettazione ed esecuzione;
- D.P.R. 177/2011 sui luoghi confinati
- Linee guida ANAC.

### **Normativa tecnica per le costruzioni**

Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018. Testo aggiornato delle norme tecniche per le costruzioni, di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, ed al decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186.

Circolare 21 gennaio 2019 n.7 "Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”.

### **Normativa del settore ambientale**

DPR n° 120/2017 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164

- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - “Norme in materia ambientale” (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006) e s.m.i.;



- DPCM 12 dicembre 2005 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (G. U. n. 25 del 31 gennaio 2006. Serie generale);
- D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 37" (GU n. 45 del 24/02/2004, supplemento ordinario n. 28);
- Legge 24 dicembre 2003, n. 378 - "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale"
- Decreto 8 giugno 2001 - Delega di attribuzione di funzioni ai Soprintendenti regionali istituiti dal decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, art. 7. (Decreto del direttore generale per i beni architettonici e il paesaggio) (GU n. 210 del 10-9-2001);
- Circolare 14 novembre 2000, n.106, Ministero per i Beni e le attività culturali – Efficacia dei decreti ministeriali emanati ai sensi del decreto ministeriale 21 settembre 1984, articoli 160 e 162 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490;
- D. Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352;
- Direttiva Habitat 1992/43/CE per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Galasso) - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27/06/1985, n. 312, recante disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale. Integrazioni dell'art. 82 del DPR 24/07/1977, n. 616;
- Regio Decreto 3 giugno 1940, n. 1357 - Regolamento per l'applicazione della Legge 29 giugno 1939 n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali (G.U. 5 ottobre 1940, n. 234);
- Legge 29 giugno 1939 n. 1497 (abrogata dal D. Lgs 490/1999) - Protezione delle bellezze naturali (G. U. n.151 del 30/6/1939);

**Avellino li, novembre 2025**

**Il progettista**

**Green Power Project srl**

**Arch. Antonio Verderosa**

**GREEN POWER PROJECT s.r.l.**

Via C. Colombo, 2B - 83100 Avellino, Italy  
CF-P.IVA: 02910950647 REA AV-191788  
Capitale Sociale: € 10.000,00



### Allegato DNSH 3 - "Modello per la autovalutazione del principio DNSH"

AI SENSI DEGLI ARTT 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscritto Andrea Palomba nato a Torre del Greco (NA) il 15/07/1975, Codice Fiscale PLMNDR75L15259V, residente ad Torre Del Greco (NA) alla via Giovanni XXXIII n. 65 (CAP. 80059), in qualità di Direttore Generale della società Alto Calore Servizi s.p.a. con sede legale in Avellino al Corso. Europa 41 (cap 83100) , partita IVA /Codice Fiscale: 00080810641 , telefono +39 0825 7941, PEC: direzione@pec.altocalore.it, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità o uso di atti falsi,

**DICHIARA** sotto la propria responsabilità

- Che il potenziale investimento, che sarà finanziato/per il quale si chiede l'ammissione a finanziamento sul PR FESR Campania 2021-2027, sarà realizzato nel rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento EU 2020/852, a norma dell'articolo 17 del medesimo Regolamento (UE) 2020/852 (Allegato I in appendice alla presente dichiarazione) e nel rispetto dei criteri di vaglio tecnico pertinenti di cui all'Allegato II del Reg. 2139/2021, in conformità alle indicazioni riportate in Allegato all'avviso.
- Che l'investimento sarà conforme ai criteri di vaglio tecnico come di seguito riportati:
  - 1. riduzione di sprechi;*
  - 2. utilizzo di risorse in maniera efficiente;*
  - 3. preservare il capitale naturale;*
  - 4. riduzioni delle emissioni di CO<sub>2</sub>;*
  - 5. una crescita economica svincolata dal consumo di risorse;*
- Di impegnarsi a conservare in originale sino all'integrale rimborso del finanziamento tutta la documentazione relativa alle spese ammissibili e (ii) a fornire tale documentazione, ai fini dei controlli effettuati dagli organi competenti, qualora richiesto in sede di verifica di conformità sul principio DNSH.

Si allega documento di riconoscimento in corso di validità legale.

Avellino, 5 novembre 2025

Il Direttore Generale

Ing. Andrea Palomba

393070

C<ITACA22384DF9<<<<<<<<<<<<  
7507151M2907158ITA<<<<<<<<<<<<O  
PALOMBA<<ANDREA<<<<<<<<<<<<<